

Si è spento Henry Miller, lo scrittore dei «tropicali»

Si è spento ieri, nella sua abitazione in California, lo scrittore americano Henry Miller. Aveva ottantotto anni e da tempo soffriva di disturbi cardiocirculatori. Era divenuto famoso nel 1934 con «Tropico del Cancro», un libro che fece scandalo e che venne addirittura vietato negli Stati Uniti. Nel '39 scrisse «Tropico del Capricorno». (A PAGINA 3)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Le urne restano aperte fino alle 14. Stasera i risultati delle regionali

IL VOTO AL PCI

per più forti e numerose Giunte di sinistra per fermare il disegno di destra della DC



Ultime ore preziose

Sette ore — quante ne restano fino alla chiusura dei seggi — possono essere sufficienti per mantenere su una media normale la percentuale dei votanti e, in specie, per assicurare l'afflusso alle urne della restante frazione di elettori comunisti e di sinistra. Milioni di italiani devono ancora votare. Una parte lo farà certamente avendo deciso fin dall'inizio di esercitare il voto oggi, prima di recarsi alle proprie occupazioni. Ma è altrettanto certo che vi è una parte che potrebbe comprendere anche donne e uomini di sinistra, la quale non ha ancora maturato la propria scelta: se votare e per chi.

Non può sfuggirci il fatto che ad un'oggettiva usura dell'arma del voto dovuta alla frequenza del suo uso non sempre necessario (come nel caso di certi referendum), si è aggiunta, questa volta, una campagna in insinuante ora apertamente qualunquista e demagogica per l'astensione e come mezzo di protesta. In altre parole, all'astensionismo di carattere assenteista e antidemocratico si tenta di aggiungere un astensionismo di sinistra.

nistra, abbiano ceduto allo scoraggiamento o all'influenza della pressione qualunque sia: la tua astensione può risultare decisiva per il tentativo di rivincita della DC e, in fin dei conti, ti può rendere responsabile di una svolta a destra già proclamata e avviata. E quanto più senti l'esigenza di un mutamento netto, tanto più devi evitare vuoti e dispersioni e dare il voto che può più fortemente e direttamente incidere sugli equilibri politici e sociali: il voto al PCI.

Meno votanti che nel '75

L'affluenza ai seggi però analoga a quella del 1979. Nel complesso tranquilla la prima giornata elettorale

ROMA — Alle ore 17 di ieri avevano votato 39 elettori su cento. Questa la media nazionale dell'affluenza alle urne elaborata dal ministero dell'Interno sulla base di una rilevazione compiuta nelle 77.601 sezioni elettorali. Il dato era pressoché identico a quello registrato alle politiche dello scorso anno (fu del 39,1%) e lievemente inferiore a quello delle amministrative del '75, quando fu del 41,2 per cento.

La prima giornata elettorale si è svolta ovunque in un clima di sostanziale tranquillità, anche se le condizioni materiche non hanno incoraggiato un affluenza ancora più cospicua ai seggi: al Nord tempo brutto, acquazzoni e freddo (addirittura la neve nell'Alta Lombardia) hanno tenuto, soprattutto nella mattinata, la gente nelle case; al Sud una giornata calda e assolata ha spinto molti ad una gita sulle spiagge. Un calo di affluenza più marcato rispetto al '75 si registrava alle 11 del mattino: il 2,7 per cento in meno; nella tarda mattinata e nelle prime ore del pomeriggio la percentuale è risalita di mezzo punto, riducendo lo scarto appunto al 2,2 per cento.

Le operazioni di voto erano iniziate ieri mattina alle 7 e sono andate avanti per l'intera giornata fino alle 22. A quel punto le urne sono state sigillate, e così pure le porte dei seggi, che si sono riaperti stamattina alle 7. Oggi si vota ancora fino alle 14 (salvo che nelle località del Trentino-Alto Adige), e a quell'ora cesseranno le operazioni di voto; potranno votare solo quanti, alle 14, si troveranno in attesa nel centro delle sezioni elettorali. Quindi inizierà lo spoglio delle schede, iniziando da quelle che si riferiscono al rinnovo dei Consigli regionali. Ciò avverrà, naturalmente, nelle quindici regioni a statuto ordinario chiamate alla consultazione. Dalle urne usciranno eletti 720 consiglieri regionali.



MILANO — Operazioni elettorali in un seggio. In alcuni grandi centri, nei quali si vota anche per le circoscrizioni, gli elettori ricevono ben quattro schede.

Per la seconda volta in una settimana il mondo sull'orlo dell'olocausto

Negli USA ancora un «allarme H» L'errore scoperto dopo tre minuti

Il cattivo funzionamento di un computer aveva segnalato venerdì scorso un attacco missilistico sovietico. Analogo sbaglio tre giorni prima e nel novembre del '79 - Preoccupata nota dell'URSS diffusa dalla «Tass»

Attentato in Bolivia alla signora Gueiler

Il Presidente della Bolivia, la signora Gueiler, è scampata per un soffio ad un attentato contro la sua persona. A mettere in atto il tentativo di uccidere la signora Gueiler è stato lo stesso comandante della scorta presidenziale, l'uomo cioè cui era affidata la sicurezza del capo dello Stato. La signora Gueiler è riuscita a dare l'allarme in tempo perché l'attentatore fosse neutralizzato. Il drammatico episodio si colloca evidentemente nel clima di tensione e di insicurezza che la minaccia di un nuovo golpe militare fa pesare sul Paese, in seguito alle manovre messe in atto dai vertici delle forze armate per condizionare pesantemente, o addirittura per far annullare, le elezioni presidenziali fissate per il prossimo 29 giugno. (A PAGINA 3)

WASHINGTON — Per la seconda volta in una settimana e per la terza in pochi mesi siamo stati alle soglie di una guerra nucleare tra USA e URSS per il cattivo funzionamento di un computer elettronico americano. Un errore che avrebbe potuto trascinare all'olocausto nucleare tutti i popoli della Terra.

terzo «incidente», un rapporto di un'associazione che rappresenta 65.000 scienziati e tecnici americani del settore, rapporto sul quale abbiamo riferito ampiamente sabato scorso.

Gli eroi della domenica

Il silenzio
Ieri l'Unità ha pubblicato una nota di commento al comportamento di Gustavo Seiza che al GR2 agisce come se la legge fosse lui, che è poi l'atteggiamento tipico degli uomini del suo partito. Il commento era molto severo, poteva sembrare addirittura eccessivo visto che riguardava un uomo già abbastanza colpito dalla vita: un uomo condannato e chiamato dalla nascita Gustavo Seiza e a darsi per portare dietro, per tutti gli anni che camperà, quella sua faccia melensa da democristiano fesso.

Dalla fine della guerra il solo giornale di partito che abbia sempre considerato il ciclismo è stato l'Unità. Il capoccia televisivo ha notato decretato con nobile impudicizia: possono parlare tutti tranne gli socialisti dei giornali di partito. Che tradotto in lingua corrente significa: possono parlare tutti, tranne l'Unità. Nemmeno se si tratta di parlare di tubolari.

Riepilogo generale risultato elezioni regionali provinciali in Friuli-V.G., Sicilia e Sardegna

Partiti	Reg.+ Prov. 1980		Reg.+ Prov. 1975		Politiche 1979	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%
PCI			11.230.617	32,4	11.039.050	30,7
PDUP			417.725	1,2	496.108	1,4
DP					285.221	0,8
PSI			4.181.839	12,1	3.551.271	9,9
PSDI			1.957.031	5,6	1.386.194	3,8
PR					1.239.431	3,5
PRI			1.142.313	3,3	1.094.925	3,0
DC			12.330.218	35,6	13.825.818	38,5
PLI			876.948	2,5	699.336	1,9
DN			2.382.354	6,9	225.415	0,6
MSI					1.909.357	5,3
ALTRI			149.673	0,4	157.672	0,4
TOTALI			34.668.718		35.909.798	

Di guardia al seggio di Sovico (Milano)

Ferito brigadiere dei CC mentre sventa un attentato

Del nostro corrispondente MONZA — Un gravissimo ed oscuro episodio di marcia terroristica è accaduto nella notte fra sabato e domenica a Sovico, un piccolo comune della Brianza, distante pochi chilometri da Monza. Un brigadiere dei carabinieri, in servizio di guardia presso i seggi elettorali, è stato ferito alla spalla sinistra da un colpo di rivoltella sparatogli da un individuo, sorpreso mentre in compagnia di due complici stava tentando di penetrare all'interno della scuola elementare dove sono ospitati i seg-

gi elettorali, per compiere un attentato.
Il brigadiere, Bernardino Chiari, di stanza presso la caserma dei carabinieri di Macherio, è stato immediatamente ricoverato presso l'ospedale di Carate Brianza. Le sue condizioni non destano fortunatamente preoccupazione. Il proiettile, sparatogli a pochi metri di distanza, gli ha traspasato la spalla sinistra, senza ledere alcun organo vitale; i sanitari hanno stilato una prognosi di venti giorni.
«Il carabinieri — dicono comunque i medici — ha avuto molta fortuna, se solo il colpo fosse penetrato due centimetri più in basso gli avrebbe spaccato il cuore». Fino ad ora l'attentato non è stato rivendicato da nessuna organizzazione terroristica. Ma veniamo ai fatti.
Era circa l'1,40 di domenica notte, in compagnia di un alpino del battaglione «Genova», stava montando la guardia all'interno della scuola elementare, dove sono ospitati gli otto seggi elettorali del Comune. L'edificio, che ha la forma di due «L» accostate, Giuseppe Cremagnani



Oggi le motivazioni delle condanne al Milan e a Rossi

Mentre continua il processo alle squadre di serie B per le partite truccate, verranno rese note oggi le motivazioni delle sentenze che hanno interessato le partite Milan-Lazio, Milan-Napoli e Perugia-Avellino e che hanno condannato, in particolare, i rossoneri e Paolo Rossi. Ieri si è concluso il campionato di B: al Como e alla Pistoiese, già promosse in serie A, si è aggiunto il Brescia, che ha battuto la Ternana (che retrocede in C1 insieme con Sambenedettese, Matera e Parma). (NELLO SPORT)

NELLA FOTO: Paolo Rossi con Casazza al processo per il calcio scommesse.

Kim